

Comune di BRISIGHELLA

Provincia di RAVENNA

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2015**

**L'Organo di revisione
Dott. Massimo Fozzato**

Premessa

Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 è formulato sulla base della normativa vigente, come modificata ed integrata dalle disposizioni approvate durante il 2015, e le modifiche al Tuel disposte al Dlg. n. 126/14 che si applicano a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Per il rendiconto dell'esercizio 2015, gli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal Dlg. n. 118/11 adottano per l'ultimo anno gli schemi di bilancio previsti dal Dpr. n. 194/96; l'applicazione del nuovo "rendiconto armonizzato" ex Dlg. n. 118/11 e dei nuovi schemi di bilancio dovrà avvenire con riferimento all'esercizio 2016.



RELAZIONE DEL RENDICONTO 2015

Verbale n. 5 del 16/04/2016
Comune di Brisighella

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'anno 2016 il giorno 16 del mese di aprile alle ore 8,30 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 11/04/2016 è stato trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, per quanto applicabile per l'esercizio 2015, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015, del Comune di Brisighella (RA), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE
(Dott. Massimo Pozzato)


Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015, consegnato in data 11/04/2016, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dal Prospetto di conciliazione;
 - d) dall'inventario generale;
 - e) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter positivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p. 6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 7
4. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p. 10
5. Adempimenti fiscali	p. 11
6. Patto di stabilità	p. 12
7. Tempestività dei pagamenti	p. 13
8. Referto per gravi irregolarità	p. 13
9. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 13

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p. 14
2. Servizi per conto terzi	p. 16
3. Tributi comunali	p. 18
4. Contributo per permesso di costruire	p. 18
5. Spesa del personale.....	p. 19
6. Contenimento delle spese	p. 19
7. Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	p. 20
8. Indebitamento	p. 21
9. Debiti fuori bilancio	p. 21
10. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p. 21
11. Verifica dei parametri di deficiarietà.....	p. 22
12. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p. 23

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 23
1.1 Equilibri della gestione di competenza.....	p. 23
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p. 23
1.3 Risultato di cassa.....	p. 24
2. Conto economico	p. 25
3. Conto del patrimonio.....	p. 26
4. Prospetto di conciliazione.....	p. 27

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1 del Dlgs. n. 118/11;
- del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2015 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 29/07/2015 con Deliberazione n. 34.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 37 del 24/09/2015.



2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2015, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2015, come da verbale n. 2/2016;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2015 ed al rendiconto 2014.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2015 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 174 del 21/03/2016, nella quale, si prende atto dei risultati delle verifiche effettuate con Determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2015 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2015 sono state rimosse per una percentuale del 77,79%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2015 sono state rimosse per una percentuale pari al 82,47%
- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 2.757.700,35 al 31 dicembre 2014 ad Euro 1.803.942,06 al 31 dicembre 2015.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente non vincolata	496.964,66
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	1.051.087,72
Gestione servizi c/terzi	1.079,09
<i>MINORI RESIDUI ATTIVI</i>	1.549.131,47

I maggiori residui attivi derivano da¹:

Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
<i>MAGGIORI RESIDUI ATTIVI</i>	0,00

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2015 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 92,57%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2015 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 16,59%;

fyx

¹ Nel caso risultano residui attivi introitati in misura superiore all'importo presente in bilancio.

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 3.227.637,61 al 31 dicembre 2014 a Euro 701.351,79 al 31 dicembre 2015.

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	873.149,62
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	1.099.267,80
Gestione servizi c/terzi	1.511,78
MINORI RESIDUI PASSIVI	1.973.929,20

Movimentazione nell'anno 2015 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2011

Residui formati in anni precedenti al 2011	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	0,00	6.557,38	
Residui riscossi		1.328,18	
Residui stralciati o cancellati			
Residui da riscuotere 31 dicembre 2015	0,00	5.229,20	

Si precisa che per quanto riguarda le entrate Titolo VI i residui attivi ante 2011 si riferiscono a depositi cauzionali

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Tot.
attivi Tit. I (A)					28.098,34	887.013,38	915.111,72
<i>di cui F.S.R o F.S.:</i>	-----	-----					
attivi Tit. II (B)					120.082,26	169.804,20	289.886,46
attivi Tit. III (C)	5.229,20	2.689,98	4.088,63	5.540,72	3.300,65	240.070,27	260.919,45
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	5.229,20	2.689,98	4.088,63	5.540,72	151.481,25	1.296.887,55	1.465.917,63
attivi Tit. IV (F)						70.664,75	70.664,75
attivi Tit. V (G)	1.774,51				210.000,00		211.774,51
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	1.774,51				210.000,00	70.664,75	282.439,26
attivi Tit VI (I)	19.187,00				9.956,73	26.461,44	55.605,17
Totale Attivi (L=E+H+I)	26.190,71	2.689,98	4.088,63	5.540,72	371.437,98	1.393.994,04	1.803.942,06
passivi Tit. I (M)			325,13	1.367,48	131.698,29	362.593,37	495.984,27
passivi Tit. II (N)						150.000,00	150.000,00
passivi Tit. III (O)							
passivi Tit. IV (P)	400,00		750,00	168,00	7.060,59	46.988,93	55.367,52
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	400,00	0,00	1.075,13	1.535,48	138.758,88	559.582,30	701.351,79

4. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2015, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. n. 118/00 e che il relativo Albo è stato reso pubblico assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

5. Adempimenti fiscali²

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - è stato presentato il Modello 770, Ordinario e Semplificato;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2016;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2016 il nuovo Modello CU 2016, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2015, del pro-rata effettivo anno 2015 e della Dichiarazione Iva 2016, in scadenza il 30 settembre 2016;
- **Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - *non è stata* effettuata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata presentata in data 25/09/2015 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2015 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

² Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

12. Patto di stabilità 2015³

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

L'Organo di revisione evidenzia:

- che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- che l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal quinto anno successivo a quello della loro istituzione;
- che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2016, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2015, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;

- che in base a quanto disposto dall'art. 1, commi 145, 502 e 521 della Legge n. 190/14, dalle Circolari Rgs n. 8 del 2 febbraio 2015 e n.5 del 10 febbraio 2016, e dell'art. 4, comma 5, del Dl. n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2015 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

e dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno;
- che, l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* la certificazione del rispetto del patto di stabilità entro il 31/03/2016, firmata digitalmente dal Responsabile Finanziario, dal Sindaco e dal Revisore dei Conti.
- Le risultanze del patto di stabilità risultano essere le seguenti:

OBIETTIVO PROGRAMMATICO 178.000,00

DIFFERENZ TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE: 587.000,00

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili.

³ Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Patto di stabilità interno, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2015 sono state adottate:

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l’“*accertamento preventivo*”, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente:

- che l'Ente nel corso del 2015 ha definito e approvato il “*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*” di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 (“*Legge di stabilità 2015*”), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata;
- che nel termine del 31 marzo 2016, alla medesima diramazione regionale della Giustizia contabile, l'Ente *ha trasmesso* l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti. Il documento di riepilogo è *stato pubblicato* sul sito *internet* dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dl. n. 33/13;

17. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non* ha proceduto nell'esercizio 2015 a nuovi affidamenti e a rinnovi di affidamenti e ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio. Per ogni affidamento di seguito si riportano nell'apposita tabella i dati relativi all'Organismo affidatario e le modalità di affidamento.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)			
<i>di cui di parte corrente</i>			
<i>di cui di parte capitale</i>		304.654,73	
ENTRATE TRIBUTARIE		4.477.695,27	4.496.599,32
TOTALE TITOLO I	4.407.220,80	4.477.695,27	4.496.599,32
TRASFERIMENTI	453.417,31	540.326,13	482.518,66
TOTALE TITOLO II	453.417,31	540.326,13	482.518,66
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	745.662,16	904.784,09	859.322,25
TOTALE TITOLO III	745.662,16	904.784,09	859.322,25
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.	263.294,41	391.152,19	403.130,82
TOTALE TITOLO IV	263.294,41	391.152,19	403.130,82
ENTRATE DA PRESTITI	210.000,00		
Anticipazioni di cassa	0,00	1.192.763,00	0,00
TOTALE TITOLO V	210,000	1.192.763,00	
TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)	460.824,03	6.270.000,00	577.088,15
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	343.070,00	462.011,00	462.011,00
TOTALE ENTRATE 2015	6.883.488,71	14.543.386,41	7.280.670,20

SPESA

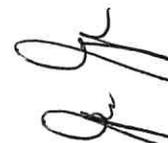
VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00
SPESE CORRENTI	5.113.635,20	5.774.816,49	4.879.761,19
Personale	1.494.268,87	1.506.065,22	1.328.556,70
Acquisto di beni di consumo	142.461,76	162.999,76	130.069,44
Prestazioni di servizi	2.800.567,31	3.033.996,82	2.722.256,03
Utilizzo di beni di terzi	126.135,63	113.677,00	112.322,41
Trasferimenti	382.065,28	441.943,64	428.333,65
Interessi passivi	34.198,80	30.809,00	26.082,95
Imposte e tasse	120.075,81	350.377,47	124.324,01
Oneri straordinari	13.861,74	53.925,96	7.816,00
Ammortamenti d'esercizio			
Altro (specificare)			
Totale Titolo I	5.113.635,20	5.774.816,49	4.879.761,19
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili		1.259.340,14	
Espropri e servitù onerose			
Acquisti di beni per realizzazioni in economia			
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	273.932,55		
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	80.469,41	2.000,00	18.550,00
Incarichi professionali esterni		36.038,34	1.153,19
Trasferimenti di capitale	87.267,94	241.903,64	160.123,64
Partecipazioni azionarie			
Conferimenti di capitale			
Concessione di crediti e anticipazioni			
Altro (specificare)			
Totale Titolo II	441.669,90	1.539.282,12	179.826,83
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	0,00	1.192.763,00	0,00
Rimborso capitale mutui	388.283,00	290.000,00	282.643,05
Rimborso capitale Boc			
Rimborso di altri prestiti			
Altro (specificare)			
Totale Titolo III	388.283,00	1.482.763,00	282.643,05
TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)	460.824,03	6.270.000,00	577.088,15
TOTALE SPESE 2015	6.404.412,13	14.543.386,41	5.919.319,22

2. Servizi per conto terzi⁴:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	118.395,18	107.231,06
Ritenute erariali	226.139,48	217.889,30
Altre ritenute al personale c/terzi	15.027,63	59.030,65
Depositi cauzionali	1.075,00	418,80
Fondi per il Servizio economato	6.000,00	9.500,00
Depositi per spese contrattuali	20.000,00	4.469,55
Altre per servizi conto terzi (specificare)	74.186,74	178.548,79
	460.824,03	577.088,15

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	118.395,18	107.231,06
Ritenute erariali	226.139,48	217.889,30
Altre ritenute al personale c/terzi	15.027,63	59.030,65
Depositi cauzionali	1.075,00	418,80
Fondi per il Servizio economato	6.000,00	9.500,00
Depositi per spese contrattuali	20.000,00	4.469,55
Altre per servizi conto terzi (specificare)	74.186,74	178.548,79
	460.824,03	577.088,15



⁴ La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.

L'andamento degli incassi e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI	
	(in conto competenza e conto residui)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	118.393,93	107.226,14
Ritenute erariali	226.138,68	195.485,65
Altre ritenute al personale c/terzi	15.027,63	59.030,65
Depositi cauzionali	1.000,00	412,80
Fondi per il Servizio economato	6.000,00	12.464,99
Depositi per spese contrattuali	13.431,93	3.813,60
Altre per servizi conto terzi (specificare)	136.569,44	198.174,52
	516.561,61	576.608,35

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI	
	(in conto competenza e in conto residui)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	118.395,18	107.231,06
Ritenute erariali	232.091,99	193.354,10
Altre ritenute al personale c/terzi	15.027,63	59.030,65
Depositi cauzionali	75,00	1.000,00
Fondi per il Servizio economato	6.000,00	9.500,00
Depositi per spese contrattuali	12.939,41	4.111,90
Altre per servizi conto terzi (specificare)	57.735,74	174.007,01
	442.264,95	548.234,72



Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2015:

spese per elezioni	Euro 1.365,50
Rimborso di somme	Euro 100.086,02
Split istituzionale	Euro 72.555,49
Per un totale di	Euro 174.007,01

3. Tributi comunali

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

La previsione definitiva della Tasi è stata di euro 745.000,00. L'accertamento registrato è stato di euro 751.764,72. La differenza di euro 3.348,87 alla data del presente parere risulta incassata.

Tassa sui rifiuti - Tari

Per quanto riguarda la Tari risultano residui, alla data del presente parere, per euro 210.651,31. Si prende atto che l'Amministrazione ha costituito un vincolo di euro 210.000,00 sull'avanzo di amministrazione 2015. Inoltre esiste un accantonamento al fondo di dubbia esigibilità di euro 138.000,00.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

Prende atto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,80 %	Anno 2014 Aliquota 0,80 %	Anno 2015 Aliquota 0,80 %
Euro 720.000,00	Euro 720.000,00	Euro 720.000,00



"Fondo di solidarietà comunale"

Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà comunale alla data del 31/12/2015 non risultano residui attivi.

4. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento	107.260,14		241.607,54		154.651,56	
Riscossione (competenza)	107.260,14		241.607,54		154.651,56	

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

anno 2013 68.000,00 pari al 63,40%
 anno 2014 46.484,01 pari al 19,24%
 anno 2015 0,00 pari al 0%

5. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2015;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2015;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2015.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06.

<u>spesa di personale</u> ⁵	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2015
Spese personale (int. 01)	1.561.258,28	1.328.556,70
Altre spese personale (int. 03)		
Irap (int. 07)	103.100,00	86.625,01
Altre spese: trasferimenti all'Unione dei Comuni	73.023,05	75.523,05
Rimborso per segreteria convenzionata	22.685,38	51.894,44
Totale spese personale (A)	1.760.066,72	1.542.599,20
- componenti escluse (B)	316.700,99	217.062,93
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.443.365,73	1.325.536,27

6. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (art.16, comma 26 DL.n. 138/11).

I valori per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

⁵ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.363,52	80%	2.272,70	1.050,10

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Missioni	5.000,00	50%	2.500,00	882,02

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Formazione	GESTITA DALL'UNIONE DEI COMUNI	50%		

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.540,21	70%	462,06	

Si precisa che il Comune possiede solo una autovettura di servizio che viene utilizzata anche per fini esclusi da limite, quali servizi sociali, polizia municipale e servizi di natura tecnica.

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto mobili e arredi	77.258,20	80%	15.451,64	0,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 (*"Legge di stabilità 2013"*), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

7. "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio

applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i. (punto 3.3 ed esempio n. 5), in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. Questa quota accantonata non può essere destinata ad altro utilizzo⁶. L'importo accantonato al 31/12/2015 risulta essere di euro 138.000,00

8. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2013, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2013	2014	2015
0,91%	0,70%	0,55%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Residuo debito	2.157.391,97	1.851.251,66	1.672.932,66
Nuovi prestiti		210.000,00	
Prestiti rimborsati	306.472,55	310.026,67	282.643,05
Estinzioni anticipate ⁷		78.256,33	
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	1.851.215,66	1.672.932,66	1.390.289,61

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Oneri finanziari	40.971,84	34.198,80	26.082,95
Quota capitale	306.176,31	388.283,00	282.643,05
Totale fine anno	347.148,15	422.481,80	308.726,00

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2013	2014	2015
0,00	0,00	0,00

9. Debiti fuori bilancio:

Non sono stati rilevati Debiti Fuori Bilancio per l'esercizio 2015.

10. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione attesta che:

⁶ In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018.

⁷ Inserire la sola quota capitale dei mutui.

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2014 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2015, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	% copertura realizzata
MENSE SCOLASTICHE	252.799,86	201.493,35	79,70
TRASPORTI SCOLASTICI	91.886,78	34.473,56	37,52
MUSEI	34.450,89	35.668,00	103,53
MANIFESTAZIONI CULTURALI	51.720,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	21.500,00	6.000,00	27,91
ILLUMINAZIONE VOTIVA	32.103,25	45.000,00	140,17

La percentuale di copertura globale risulta essere pari al 66,60%.

11. Verifica dei parametri di deficitarietà⁸

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

Descrizione parametri	Rispetto 2014	Rispetto 2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	SI	SI
Residui entrate correnti rispetto entrate proprie	SI	SI
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	SI	SI
Residui spese correnti rispetto spese correnti	SI	SI
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	SI	SI
Spese personali rispetto entrate correnti	SI	SI
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	SI	SI
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	SI	SI
Anticipo tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	SI	SI
Misure di ripiano squilibri spese correnti	SI	SI

⁸ Il Decreto Ministero Interni 18 febbraio 2013 ha individuato gli "Enti Locali strutturalmente deficitari" sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015", così come previsto dall'art. 242, comma 2, del Tuel. Il triennio decorre dal 2013 e l'applicazione dei nuovi parametri si applica a partire dal Rendiconto della gestione relativa all'anno 2012 e dal bilancio di previsione per il 2013, cioè dalla data di scadenza dei documenti contabili dell'anno 2013. In tale Provvedimento sono rilevabili i limiti relativi a ciascun parametro, che variano a seconda della tipologia dell'Ente e della classe dimensionale dello stesso.

12. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2013	2014	2015
Fpv in entrata	---		304.654,73
Accertamenti di competenza	6.529.260,83	6.540.418,71	6.818.659,20
Impegni di competenza	6.352,685,99	6.404.412,13	5.919.319,22
Fpv in spesa			934.242,60
Saldo di competenza	176.574,84	136.006,58	269.752,11

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2015 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		gestione		
		residui	competenza	totale
Fondo cassa al 1° gennaio				1.453.664,01
RISCOSSIONI	(+)	798.620,86	5.424.665,16	6.223.286,02
PAGAMENTI	(-)	807.284,19	5.359.736,92	6.167.021,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			1.509.928,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			1.509.928,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	409.948,02	1.393.994,04	1.803.942,06
RESIDUI PASSIVI	(-)	141.769,49	559.582,30	701.351,79

Fpv per spese correnti ⁽¹⁾	(-)	239.677,83
Fpv per spese in conto capitale ⁽¹⁾	(-)	694.564,77
Risultato di amministrazione 31 dicembre 2015	(=)	1.678.276,59

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
Parte accantonata	
Fcde al 31 dicembre 2015	138.000,00
Altri fondi:	
Fondo rischi perdite società partecipate	5.000,00
Fondo TFR Sindaco e Fine Mandato Sindaco	8.880,00
Fondo per rischi cause legali	400.000,00
Totale parte accantonata (B)	551.880,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	210.000,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	210.000,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	201.574,03
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	714.822,56
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

1.1 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da conto del Tesoriere)	1.509.928,92
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da scritture contabili)	1.509.928,92

Nel corso del 2015 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2014	2015
Proventi della gestione	Euro	5.588.923,80	5.810.268,52
Costi della gestione	Euro	5.628.725,78	5.500.907,66
Risultato della gestione	Euro	-39.801,98	309.360,86
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	Euro	171.114,10	234.411,19
Risultato della gestione operativa	Euro	131.312,12	543.772,05
Proventi ed oneri finanziari	Euro	-31.167,27	-25.382,09
Proventi ed oneri straordinari	Euro	91.991,50	555.045,77
Risultato economico di esercizio	Euro	192.136,35	1.073.435,73

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2015 si riferiscono a:

Proventi	2015
Plusvalenze da alienazione	
Insussistenze di passivo di cui:	1.187.629,86
<i>per minori debiti di funzionamento</i>	1.187.629,86
<i>per minori conferimenti</i>	
<i>per (specificare)</i>	
Sopravvenienze attive di cui:	6.513,69
<i>per maggiori crediti</i>	6.513,69
<i>per donazioni ed acquisizioni gratuite</i>	
<i>per (specificare)</i>	
Proventi straordinari	17.543,00
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	17.543,00
Totale proventi straordinari	1.211.686,55
Oneri	
Minusvalenze da alienazione	
Oneri straordinari di cui:	145.816,00
<i>da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti</i>	
<i>da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)</i>	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	138.000,00
<i>da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio</i>	7.816,00
Insussistenze dell'attivo di cui	510.824,78
<i>per minori crediti</i>	510.824,78
<i>per riduzione del valore delle immobilizzazioni</i>	
<i>per (specificare)</i>	
Sopravvenienze passive	
<i>per (specificare)</i>	
Totale oneri straordinari	656.640,78

che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2014	2015
513.971,80	511.524,75

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	22.860,17	22.154,99
Immobilizzazioni materiali	12.668.016,74	12.209.289,98
Immobilizzazioni finanziarie	52.894,67	56.136,56
Totale immobilizzazioni	12.743.771,58	12.287.581,53
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	2.764.880,35	1.665.942,06
Altre attività finanziarie	0,00	
Disponibilità liquide	1.453.664,01	1.509.928,92
Totale attivo circolante	4.218.544,36	3.175.870,98
Ratei e risconti	0,00	0,00
<i>Totale dell'attivo</i>	16.962.315,94	15.463.452,51
Conti d'ordine	1.132.894,66	0,00
<i>Passivo</i>		
Patrimonio netto	10.622.827,75	11.696.263,48
Conferimenti	2.571.812,58	1.675.414,63
Debiti di finanziamento	1.672.932,66	1.390.289,61
Debiti di funzionamento	1.737.413,24	495.984,27
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00
Altri debiti	357.329,71	205.500,52
Totale debiti	3.767.675,61	2.091.774,40
Ratei e risconti	0,00	0,00
<i>Totale del passivo</i>	16.962.315,84	15.463.452,51
Conti d'ordine	1.132.894,65	0,00

dà atto

che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2015, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Mod. n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015,

L'Organo di revisione
(Dott. Massimo Fozzato)

